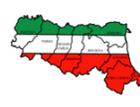
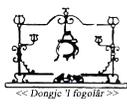


La notizia di Ginevra

Anno III n. 3 Marzo 2010

www.saig.altervista.org



Intervista a Remy Pagani, Sindaco di Ginevra



Incaricato al Dipartimento delle Costruzioni e del territorio della Città di Ginevra, Remy Pagani, (nella foto) e anche Sindaco di Ginevra fino a maggio 2010. Nel quadro di queste sue attività, il 5 marzo scorso, ci ha concesso un'intervista che vi proponiamo:

Quali sono, a suo parere, i problemi sociali che il Consiglio di amministrazione della Città di Ginevra ha risolto e quelli che

dovrebbero essere risolti ?

Ci sono diversi problemi nella Città di Ginevra.

-Problemi di alloggi, perché esiste una crisi di alloggi importante nella nostra Città dove tanti giovani che

Segue a pag. 14 ➡

Isabel Rochat Conseillère d'Etat en charge du département de la sécurité, de la police et de l'environnement (DSPE)

50 ans déjà, 50 ans seulement

Le 6 mars 1960 une petite majorité d'électeurs de notre Canton se décident finalement à accorder le droit de vote et d'éligibilité aux femmes : j'étais alors enfant et j'allais participer à cette

première génération de femmes qui se préparait à exercer

Segue a pag. 15 ➡



Cosa siamo diventati gli italiani all'Estero?



È la domanda che mi pongo da qualche anno è, con insistenza, più frequentemente da qualche mese.

Attualmente, si contesta a noi italiani che viviamo fuori confine, qualche diritto acquisito con fatica nel passato, come ad esempio il diritto di voto, oppure assistiamo alla riduzione da parte dei vari governi italiani dei finanziamenti per la lingua e la cultura italiana, per gli

Enti d'assistenza, o alla ristrutturazione della rete consolare dove si chiudono i consolati e si riducono i dipendenti in servizio all'estero. Insomma, da qualche anno sembra che siano nati alcuni problemi di cui gli italiani all'Estero sono il centro delle attenzioni. Tuttavia, all'infuori delle camere parlamentari, nessuno ne parla: televisioni, quotidiani e organi d'informazioni in genere. Serpeggia quasi un sentimento di vergogna, come se non esistessero questi 60 milioni di italiani che risiedono nel Mondo.

Da una ricerca eseguita su internet, qui sotto si riportano alcuni dati interessanti:

Segue a pag. 8 ➡

I pareri dell'Avv. Alessandro De Lucia

Caro Avvocato De Lucia,

Affitto da trent'anni un appartamento a Ginevra con mia moglie, ma purtroppo per motivi di salute dobbiamo, per un certo periodo, andare a vivere all'estero ed ho pensato di subaffittare il mio appartamento durante questo periodo. Non so se ciò è possibile e quali sono le condizioni. - Aldo (nome fittivo)

Egregio Signor Aldo,

La ringrazio per la Sua posta elettronica e per la Sua domanda.

In Svizzera, il subaffitto è permesso e Lei può certamente subaffittare il Suo appartamento ma solo a certe condizioni : Innanzitutto, deve sapere che il contratto di subaffitto è un contratto

Segue a pag. 2 ➡



Cav. Angelo Orlandini:

Consegnata all'eroe italiano di Ginevra, dal Console Generale d'Italia, Alberto Collella, la medaglia d'onore per i deportati nei lager nazisti durante la seconda guerra mondiale.

Segue a pag. 9 ➡

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
20, Rue du Clos 1207 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45
Natel: +41 (0) 78 865 35 00
C.C.P. 65-753873-3
www.saig.altervista.org
saig@tele2.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro
Natel: 076 574 20 41

Amministratore:

Giuseppe Chiararia
Natel: 079 417 36 31

Redattori e Collaboratori:

Menotti Bacci
Oliviero Bisacchi
Silvio Isabella
Rino Sottovia
Maria Rochat Castriciano
Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Avv. Alessandro De Lucia

Tiratura 1700 copie

Distribuzione: Poste GE

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.



Avec l'appui de la
Ville de Genève
(Département de la
Cohésion Sociale, de la
Jeunesse et des Sports)



Ville de Vernier
www.vernier.ch



Ville de Carouge
www.carouge.ch



Ville d'Onex
www.onex.ch

I pareri dell'Avvocato Alessandro De Lucia (snd-avocats)



totalmente indipendente dal contratto principale di affitto tra Lei ed il Suo locatore (proprietario). Perciò, il subconduttore non ha rapporti giuridici con il locatore (proprietario) salvo quando codesto locatore (proprietario) obbliga il subconduttore ad utilizzare l'affitto conformemente all'uso normale o quando il locatore (proprietario) chiede lo sfratto del subconduttore alla fine del contratto di affitto principale.

Secondo, il subaffitto dev'essere una soluzione provvisoria, nel senso che, il conduttore principale deve avere l'intenzione di reintegrare l'appartamento.

Terzo, Lei è obbligato di chiedere il consenso del locatore (proprietario). Quest'ultimo può rifiutare il subaffitto in tre situazioni:

Se il conduttore principale rifiuta di comunicare al locatore (proprietario) le condizioni del subaffitto;

Se le condizioni del subaffitto sono abusive. Ad esempio, il prezzo dell'affitto è eccessivo;

Se il subaffitto presenta per il locatore (proprietario) degli inconvenienti maggiori, tali che il non rispetto dell'uso previsto per il locale.

Se il locatore (proprietario) non dovesse rispondere alla Sua richiesta, il suo silenzio verrà considerato come un consenso.

Tuttavia, l'accordo del locatore (proprietario) non è una condizione di validità del subaffitto, e se il locatore (proprietario), non avvertito, si accorge che un subaffitto esiste nei suoi locali, e se ha validi motivi per opporsi al subaffitto, il locatore (proprietario) può recedere il Suo contratto dopo un preavviso.

In certi cantoni, e soprattutto a Ginevra, esistono dei moduli prescritti da usare

per fissare la pigione, l'aumento o la diminuzione della pigione come pure la disdetta del contratto dell'affitto. Il locatore che non dovesse usarli si espone alla nullità del suo atto. Questi moduli si applicano quindi al subaffitto.

Lei può dunque aumentare l'affitto, però l'aumento non dev'essere abusivo. La giurisprudenza concede che un aumento del 20% della pigione iniziale non sia abusivo se è basato su giusti motivi, per esempio per un appartamento ammobiliato.

Inoltre, Lei deve sapere che la disdetta del contratto dell'affitto principale non recede automaticamente il contratto di subaffitto. Il conduttore che ha ricevuto la sua disdetta deve anche lui notificare la disdetta del contratto di subaffitto, al subconduttore, rispettando i termini legali.

Vorrei ancora farLe presente dei pericoli del subaffitto. Infatti, se il locatore (proprietario) recede il contratto dell'affitto principale e che Lei recede il contratto di subaffitto, ma che il subconduttore viene a contestare la disdetta iniziando un procedimento davanti all'autorità competente, Lei rimane nel frattempo responsabile degli atti del subconduttore.

Avv. Alessandro De Lucia

Si avverte che codesto parere è basato su fatti brevi e senza documentazione. Perciò lo scopo è di sollevare le principali cause ed i principali effetti di un problema. In nessun caso codesto parere può rappresentare un avviso completo e definitivo.

Ricordiamo ai lettori di "La Notizia" che le domande sono e rimangono del tutto anonime.

Già da subito potete continuare a mandarci le vostre richieste all'indirizzo di posta elettronica :

lanotizialegale@gmail.com

snd-avocats

Diane Schasca
Juge assesseur
Commission cantonale de recours
(Constructions & LDTR) - Membre Sia

Marilyn Nahmani Azria
Juge Prud'hommes
Yann Férolles

Alessandro De Lucia
LL.M (UCL), London
Anne-Laure Rochat
Avocate-stagiaire

1, rue Pédro-Meylan, CP 507, 1211 Genève 17
Téléphone : +41 22 707 40 90
Fax : +41 22 707 40 91

Site internet : www.snd-avocats.ch
E-mail : info@snd-avocats.ch



L'Ass. Emiliano-Romagnoli rinnova il suo Comitato ed incrementa le attività associative

Da sin.: P. Del Vecchio, C. Leonelli, R. Sottovia e N. Crusi

Ogni anno, tra gennaio e febbraio, quasi tutte le associazioni hanno in programma le assemblee per fare il punto della situazione.

Nell'ultima Assemblea Generale dell'Associazione Emiliano-Romagnoli, svoltasi lo scorso 24 febbraio, ci sono stati cambiamenti alla direzione del Comitato direttivo. Rino Sottovia sostituisce Carmen Leonelli alla direzione dell'Associazione Emiliano-Romagnoli di Ginevra.

Inoltre, un nuovo membro di Comitato, nella persona della sig.ra Margherita Arno, è entrato per rafforzare la rappresentanza in vista delle attività programmate per il 2010, compreso l'eventuale spettacolo che la Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel Mondo, come consuetudine, porterà in tournée all'estero.

Il Comitato dell'Associazione Emiliano-Romagnoli, per il 2010, è così composto: Presidente Rino Sottovia, Vice Presidente Sante Cavedo, Tesoriere Piero del Vecchio e i consiglieri: Elide Mazzoli, Anna Vignudini, Erina Cavedo e Delio Vandini.

La S.A.I.G. augura un buon lavoro al nuovo Comitato.

Per la prima volta, l'Associazione Emiliano-Romagnoli, programma una seconda festa per i suoi soci e simpatizzanti, volta ad incrementare le attività associative. È stato scelto il mese di marzo in occasione della ricorrenza di San Giuseppe, di fatti, lo scorso 13 marzo, gli Emiliano-Romagnoli si sono prodotti in un'ottima serata alla sala d'Aire nel Comune di Vernier, con-

siderando che in concomitanza, si svolgeva lo spettacolo teatrale annuale de "La Nuova Generazione di Basilea".

Autorità quali il Sindaco di Vernier, Thierry Cerutti e Monsignor Massimo De Gregori, si sono uniti ai Presidenti delle associazioni quali il Comm. Nunzio Crusi ANCRI, Giuseppe Chiararia, Fogolâr Furlan, Antonio Strappazon, Gruppo Alpini, Oliviero Bisacchi, Forza Cesena,

Giacobbe Capraro, Bellunesi, Silvio Isabella, Calabresi, Antonio Scarlino, Pugliesi, Maria Rochat Castriciano A.G.S.I., Benito Vitali per i Lucchesi e Carmelo Vaccaro S.A.I.G..

Il Presidente dell'Associazione Emiliano-Romagnoli, Rino Sottovia, ha ringraziato calorosamente gli invitati ed i presenti ed ha invitato Cerutti a prendere il microfono per il saluto delle autorità di Vernier.

Come sempre, l'orchestra del "Duo di Casa Nostra", si è distinta con le musiche adatte alla Regione organizzatrice.

La redazione



Carmen Leonelli, Thierry Cerutti e Rino Sottovia



La Casa della Pasta

Fabrication de
pâtes fraîches

Bonino Carusi

7, rue Antoine-Jolivet
Case postale 1701
1227 Carouge / Genève
Tél. 022 343 45 25
Fax 022 301 03 42



L'Aperitivo
Lizzeria

Bar à Vin
Cuisine Italienne

Fermé le lunedì

Av. Henri-Dunant 6 - 1205 Plainpalais Genève - Tél. 022 328 12 86

Raccolta della S.A.I.G. per l'Abruzzo, lettera del Dirigente scolastico, Anna Maria Bernardini,

Spett.le S.A.I.G. (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Il Dirigente scolastico, Anna Maria Bernardini, della D.D. "Alcide De Gasperi" di L'Aquila, a nome personale, degli alunni, del personale docente e non docente, delle famiglie, ringrazia affettuosamente La Società "Associazione Italiana" di Ginevra per la solidarietà manifestata nei riguardi della comunità della nostra scuola, colpita duramente nella salute e negli affetti più cari. Molti di noi hanno visto svanire nella polvere la loro casa, il loro posto di lavoro, tutti quei luoghi e quegli edifici che costituivano il simbolo e l'anima della nostra identità. L'immagine di tanti giovani studenti che hanno perso la vita, di tanti genitori con le lacrime per i propri figli, delle macerie di una città e di un territorio ferito, ha avvolto con un velo i nostri cuori.

Devo dire però che, mai come oggi, gli studenti hanno amato e desiderato la scuola, divenuta l'unico ed esclusivo

punto di aggregazione e socializzazione, filo d'anima e di speranza che ogni giorno si dipana, dopo mesi senza tempo, per ricostruire un sogno scomposto e riscoprire nuove possibili primavere.

Le note musicali della nostra orchestra in erba che, grazie al vostro generoso contributo riuscirà a munirsi di nuovi strumenti musicali che saranno concessi in prestito agli alunni, legheranno d'ora in poi Ginevra a L'Aquila e daranno la possibilità di scoprire nuovi panorami dell'istruzione e a far rivivere la Scuola, divenuta, dopo il 6 aprile, una scuola stonata, senza ritmo, disarmonica, senza anima ... Le note, le armonie, i ritmi, con cui i nostri



ragazzi esprimeranno il meglio di loro, saranno l'espressione di una comune cittadinanza, di una vera e propria cultura della solidarietà, che con una indubbia valenza formativa sintetizza, in un unico istante/istinto creativo, gli aspetti che sono alla base della vera essenza dell'essere umano.

Anna Maria Bernardini

Incontro di tre Intercomites, il CGIE ed alcuni parlamentari eletti all'Estero a Basilea

Gli Intercomites della Francia, Germania e Svizzera si sono riuniti in assemblea a Basilea, sabato 13 marzo 2010, insieme ai consiglieri del CGIE M. Schiavone, T. Conte, M. Cristalli, A. Ruedenberg, S. Tabone, D. Nardi, al senatore C. Micheloni, ed ai deputati On. li G. Farina e F. Narducci per discutere sui seguenti argomenti: la ristrutturazione della rete consolare, l'intervento scolastico - culturale a favore degli italiani all'estero, l'esercizio del voto all'estero e il rinnovo dei Comites e del CGIE.

No allo smantellamento sconsigliato della rete consolare!

No all'azzeramento delle rappresentanze!

L'assemblea dei tre Intercomites che

rappresentano più di un milione e mezzo di italiani residenti in Europa, chiede, innanzitutto di fermare immediatamente la ristrutturazione, e conseguentemente i decreti attuativi.

Inoltre, chiede:

- di procedere al declassamento delle sedi non strettamente d'importanza strategica, realizzando risparmi senza penalizzare i servizi ai cittadini.

- di spiegare in quale modo il governo intenda garantire i servizi alla collettività, viste le chiusure e la continua riduzione degli organici.

L'assemblea propone, inoltre, una piattaforma per programmare la dislocazione dei terminali SIFC e chiede di assicurare, lì dove saranno aperti gli sportelli, una presenza regolare di un

minimo di tre unità e di personale qualificato con diritto di firma.

No ai tagli sull'intervento scolastico culturale!

Per quanto riguarda l'intervento scolastico - culturale bisogna purtroppo constatare che per quest'anno c'è stata un'ulteriore riduzione di 3.758.681 €. Questa costante riduzione è segno di una **preoccupante** tendenza ad abbandonare completamente l'impegno per la diffusione della lingua e cultura italiana, ed anche dell'editoria italiana all'estero, nonché ad affossare i corsi di sostegno, in particolare in zone d'Europa, dove i sistemi scolastici non permettono una piena integrazione.

Sì all'esercizio del voto all'estero!



E.G.L.B.

Entreprise Générale de Location de Bennes

SALERNO Demo

079 214 08 85

Ch. J.-Ph.-de-Sauvage 37
CH-1219 Châteline / GE

Tél. 022 797 28 63
Fax 022 797 28 64



P. Fuhrer
pianos



Vostro specialista a Ginevra

Pianos-Service P.Fuhrer S.A.
50, avenue de la Praille
CH-1227 CAROUGE (GE)
tel.: +4122 343 4031
fax: +4122 343 4041
info@pianos-service.ch
www.pianos-service.ch

Gli Intercomites della Francia, Germania e Svizzera sono pienamente convinti che l'esercizio del voto all'estero sia una conquista, imitata dalla Francia, ed un'opportunità da non sciupare, per cui chiede rispetto nei confronti di tutti coloro che hanno utilizzato questo mo-

mento di democrazia. Chiede, invece, che la giustizia faccia il suo corso, per colpire tutti coloro che hanno strumentalizzato questo momento per scopi di tutt'altra natura e maggiori garanzie, affinché questo deplorabile caso non si ripeta in futuro.

Si all'immediato rinnovo dei COMITES e del CGIE!

L'assemblea chiede che si proceda entro l'anno 2010, come previsto dal decreto, il rinnovo delle rappresentanze degli Italiani all'estero.

C.A.E. e A.G.S.I.: il successo annunciato de "La Nuova Generazione di Basilea"

Il Gruppo Teatrale "La Nuova Generazione di Basilea", per il tradizionale appuntamento teatrale annuale, ha riscosso il trionfo preannunciato nell'Aula dell'E.C.G.

Il 13 marzo scorso, la Compagnia di Basilea si è prodotta nella commedia di Samy Fayad in tre atti: Come si rapina una banca. Non meno di 450 connazionali hanno apprezzato la performance di un gruppo di attori che, ormai, possiamo definire veri professionisti. Vincenzo Bartolomeo, Presidente del Comitato Assistenza Educativa, (C.A.E.) e Maria Rochat Castriciano, Presidente

dell'Associazione Genitori Scuola Italiana (A.G.S.I.), l'E.C.G. Henry Dunant, e le diverse Associazioni di Ginevra che hanno organizzato l'evento si possono definire soddisfatti del successo di pubblico che ha generato l'evento. La Nuova Generazione, in quest'ultima rappresentazione, ha dimostrato di aver acquisito grande maturità nell'interpretare magistralmente i più famosi autori del teatro italiano. Il Console Generale Alberto Colella, impegnato altrove, ha voluto ugualmente incontrare il Gruppo per un saluto ed augurare loro pieno successo.

Il testo di Samy Fayad è stato messo in scena dall'ingegno di Maurizio Ciaramella, che ne ha conservato la straordinaria vitalità, e da due volti emergenti, quello di Filomena Rotundo e Nicola Tudisco, che si alternano sulla scena per interpretare in



modo brillante la commedia. Risulta quasi scontato parlare della maestria artistica nell'interpretazione di Enzo Cinque che, a detta dello stesso regista, emerge sulla scena con la sua arte versatile che gli permette di adattarsi da anni a qualsiasi ruolo gli venga proposto. Attraverso la mimica del volto, l'impostazione della voce, dal tipico suono roco ma improvvisamente flebile e squillante in base alle esigenze di scena, e attraverso la sua marcata napoletanità è capace di rendere ogni personaggio, agli occhi del pubblico, reale, genuino e contemporaneo.

Notevoli anche le interpretazioni di Maurizio Chirico, Maurizio Ciaramella, Valeria Wenger e Fabiana Santisi che reggono la comicità, rendendo la trama ancora più avvincente e imprevedibile.

Si resta piacevolmente colpiti dalla performance di Gerardo Risoli.

Il giovane attore, non nuovo a calcare la scena davanti ad una platea numerosa, ha dato dimostrazione della sua bravura e della sua spontaneità nell'impersonare Tonino, il figlio scapestrato di Agostino Capece. Non meno coinvolgenti le scene, il tutto a creare un connubio quasi perfetto che porta lo spettatore ad assistere ad una commedia piacevole e ancora al passo con i tempi.

Un grazie a tutti i nostri amici di Basilea per i momenti di spettacolo che ci diletano ogni anno.

Gli attori: Enzo Cinque, Filomena Rotundo, Gerardo Risoli, Fabiana Santisi, Nicola Tudisco, Valeria Wenger, Maurizio Chirico, Maurizio Ciaramella e Antonella Ragusa. Regia e Adattamento: Maurizio Ciaramella.

www.lanuovagenerazione.ch

La Terrasse

Mr et Mme. Bongarzone

1, Av. Edmond-Vaucher - 1219 Châtelaine Genève
Tél: 022 796 20 40

Orféelis

MONTRES

BIJOUX

www.orfelis.ch

114, rue du Rhône
12.4 Genève
Tel. 022 786 20 86

16, rue Rousseau
1201 Genève
Tel. 022 732 75 75

Planète Charmilles
1203 Genève
Tel. 022 344 38 88

Signy Centre
1274 Nyon
Tel. 022 363 03 38

Italian Motor Village Genève presenta la nuova Alfa Romeo Giulietta, in prima mondiale, al Salone dell'automobile di Ginevra

Giovedì 4 marzo, in occasione dell'80esimo Salone Internazionale dell'Auto, 4 - 14 marzo 2010, Italian Motor Village Genève ha presentato la nuova Giulietta alla presenza di circa 600 appassionati della firma italiana. Stéphane Borloz, Direttore dell'Italian Motor Village Suisse, insieme ad Alexander Bleuel, Direttore Generale Group Suisse, hanno illustrato quelli che sono i cambiamenti, in materia di tecnologia innovativa automobilistica, dell'Alfa Romeo.

Dopo la presentazione del nuovo gioiello dell'Alfa, Stéphane Borloz ci ha concesso un'intervista.

Quali risultati vi aspettate, in termini di vendite, dalla nuova Alfa Romeo Giulietta ?

Già questa sera l'evento ha raggiunto un successo. Sono stati invitati 800 persone, ne aspettavamo 100 e ne sono venute circa 600.

La nuova Giulietta sostituisce la famosa 147 che ha raggiunto globalmente 600.000 vendite in 10 anni. 10.000 auto sono state vendute nel Cantone di Ginevra ed è importante raggiungere le stesse cifre, magari in meno tempo. La nuova Giulietta sarà proposta a 39.000.-, 235 CV e un equipaggiamento considerevole rapportato al prezzo. Questo avrà, sicuramente, un impatto positivo per i nostri clienti.

Il cambiamento di nome e logo, dalla Fiat Suisse Meyrin a Italian Motor Village, com'è stato recepito dai vostri clienti e dalla collettività italiana a Ginevra ?

Siamo molto soddisfatti dei risultati. Abbiamo lavorato molto per im-



Stéphane Borloz Alexander Bleuel

piantare Italian Motor Village e, attraverso la promozione mirata, da subito la gente ha capito chi siamo, dove siamo e cosa facciamo.

Quale ruolo ha la comunità italiana di Ginevra come clienti di Italian Motor Village ?

Senza dubbi, la comunità italiana è una notevole parte della nostra clientela e, per noi, si rivela una clientela fedele ed importante, non solo perché sono clienti ma anche perché sono italiani che promuovono e diffondono non solo l'immagine dell'Italia ma anche quella dell'Alfa Romeo e delle altre marche del Gruppo Fiat.

L'Alfa Romeo 147, dopo 9 anni di presenza sul mercato, due serie distinte e un premio Auto dell'Anno 2001, lascia il posto alla **Alfa Romeo Giulietta**, nuova arma del gruppo Fiat per combattere nel mercato delle compatte a due volumi.

Compito della nuova Giulietta, nota internamente come "Progetto 940", è quello di sostituire una vettura come la 147 che nel segmento C ha

saputo ricavarsi una nicchia di fedeli acquirenti alla ricerca di quella sportività connaturata alla tradizione del marchio.

Una berlina da famiglia con lo stile "recente" proposto dal Centro Stile Alfa (oggi trasferito a Torino), i cui elementi principali di design sono abbastanza ben rilevabili dalle fotografie, sia pur non aiutati dal colore bianco che, nonostante l'intervento grafico per accentuare le ombre e i rilievi, non permette di leggere bene i giochi di luce che si formano sulle superfici della carrozzeria. Oggi una berlina hatchback con l'aspetto di coupé non è più un'eccezione, come invece lo era ai tempi della 147. Presto saranno anche svelati allestimenti e motorizzazioni di lancio - che, secondo il comunicato ufficiale, dovrebbero essere i 1.4TB da 120 CV, il 1.4TB MultiAir da 170 CV, il 1.6 JTDM da 105 CV e il 2.0 JTDM da 170 CV, tutti Euro5 e con sistema Start&Stop; più avanti arriverà la 1750 TBi da 235 CV "Quadrifoglio Verde".

C. V.

AA

ARTISANS ASSOCIÉS S.à.r.l.

Gypserie - Peinture - Papier peint - Carrelage

Cité Vieusseux 9
1203 Genève

Tél. 022/340 15 53
Fax. 022/340 15 74
E.mail: artisans@bluewin.ch



Restaurant - Pizzeria

Pizza au feu du bois

81, Av. Louis-Casaï
1216 Cointrin

Tél. 022 798 96 05

Famille Cassella

FERME LE DIMANCHE

Il Comitato Nazionale Alpini ha scelto Ginevra per il raduno delle Sezioni europee

Domenica 07 marzo 2010 si è tenuta ad Olten, l'Assemblea Generale dei capigruppo degli alpini, della Sezione Svizzera. L'incontro annuale è stato caratterizzato dalla partecipazione del Presidente Nazionale dell'A.N.A. Corrado Perona il quale, ha rinnovato i rallegramenti al Capogruppo Antonio Strappazon, al suo vice Franco Vola ed a tutti gli Alpini del Gruppo di Ginevra, per ospitalità e l'ottima organizzazione del 45mo anniversario di fondazione, lo scorso 31 ottobre.

Strappazon si è detto onorato della scelta di Ginevra per questo importante appuntamento, che premia e onora il Gruppo Alpini di Ginevra, per la costante passione e dedizione al corpo, espressa negli anni passati. Questo raduno, sarà anche l'occasione



ne per incontrare la stampa Alpina e inevitabilmente, il Gruppo e la Città di Ginevra, saranno al centro dell'attenzione della grande famiglia degli alpini.

Dopo i vari temi affrontati, il Presidente Perona ha annunciato che, il

Comitato Nazionale, ha scelto Ginevra per il raduno dei presidenti delle sezioni europee, che si svolgerà il prossimo 8,9 e 10 ottobre e coincide con il 50mo di fondazione della Sezione Svizzera.

Maria Cristina Mutti lascia il timone dell'E.I.S.A. all'Avv. Felice Graziano

Dopo 11 anni di prezioso servizio reso alla Comunità italiana di Ginevra, Maria Cristina Mutti, Presidente dell'Ente Italiano Socio-Assistenziale (EISA), ha terminato il suo mandato con un bilancio di tutto rispetto. In occasione dell'Assemblea Generale tenutasi lo scorso 15 marzo, un'emozionata, ma appagata, Presidente ha fatto il punto su un decennio di conduzione dell'Ente d'assistenza che, ogni anno, si rivela sempre più necessario per le persone bisognose del cantone.

Laureata in giurisprudenza all'Università di Parma, negli anni trascorsi all'Ente, Maria Cristina Mutti ha saputo rinnovare l'EISA avvicinandola maggiormente ai nostri connazionali anziani pianificando diverse visite nelle case di riposo dove risiedono tanti nostri decani, rimasti nella solitudine, ma mai dimenticati. Inoltre, l'Ente organizza, insieme alle Dame di San Vincenzo, degli incontri di fine anno per offrire un momento di amicizia tutti assieme attorno ad una tavola imbandita a festa per gli auguri di Natale.

Diversi presidenti di associazione membri dell'Assemblea, operatori e simpatizzanti dell'Ente e, il Console Generale d'Italia, Alberto Colella erano presenti per salutare Maria Cristina Mutti ed accogliere il neo Presidente, eletto all'unanimità, Felice Graziano.



M. C. Mutti e Felice Graziano

Nato a Ginevra ed avvocato di professione, il neo Presidente dell'E.I.S.A., si è presentato all'Assemblea con la convinzione di portare avanti l'Ente sull'esempio della continuità.

Il Console Colella ha elogiato il lavoro svolto dal Presidente uscente ed ha dato piena disponibilità all'Avv. Graziano, precisando che tra il Consolato Generale d'Italia e l'E.I.S.A., esiste una stretta e proficua collaborazione, considerato che alcune funzioni del Consolato sono complementari alle attività dell'Ente. Colella ha poi proposto degli incontri con gli operatori dell'Ente per lo scambio di informazioni, utili ad indirizzare gli utenti ad una rapida soluzione dei problemi concernenti il ruolo del Consolato.

Che cos'è l'E.I.S.A. ?

L'Ente Italiano Socio-Assistenziale è un organismo senza scopo di lucro riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri italiano.

L'EISA è gratuitamente al servizio dei connazionali in difficoltà residenti nel cantone di Ginevra. Svolge la sua attività tramite volontari della Comunità italiana in stretta collaborazione con il Consolato Generale d'Italia.

Servizi dell'EISA

I volontari sono a disposizione per :

- ascoltare e sostenere;
- orientare e informare in merito ai servizi assistenziali italiani e locali;
- assistere nel disbrigo di pratiche d'ordine amministrativo.

Inoltre assicurano visite :

- a persone anziane ricoverate nelle Case di riposo (EMS)
- ai connazionali detenuti su loro espressa richiesta.

Ogni caso viene trattato con la massima riservatezza. Tutti i collaboratori sono vincolati dal segreto d'ufficio.

Cosa siamo diventati gli italiani all'Estero?

Dalla metà dell'800 ed il 1985, 29 milioni di italiani lasciarono il suolo patrio per rincorrere il sogno di una vita migliore. Salirono su navi e treni affollati, accompagnati da una valigia di cartone, da dubbi, paure, speranze e da una domanda: sarà stata la scelta giusta?

L'Italia nel mondo, secondo stime ufficiali, conta oggi circa 60 milioni di persone. Ma sono soltanto quasi quattro milioni quelli regolarmente iscritti all'Aire, l'anagrafe degli italiani residenti all'estero, che dipende dal ministero dell'Interno. In alcuni Paesi hanno raggiunto un grado di integrazione da rendere difficile la loro individuazione numerica.

I cittadini che si trasferiscono stabilmente all'estero devono per legge (n. 470/88) farne dichiarazione all'Ufficio consolare competente, ai fini della relativa iscrizione anagrafica.

Da una statistica eseguita nel 2008, gli italiani all'Estero iscritti all'AIRE, Sono poco più di 3,6 milioni gli italiani residenti all'estero. Lo indica un decreto dei ministri dell'Interno e degli Esteri pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale. Questa la ripartizione degli italiani residenti fuori dai confini nazionali iscritti nell'elenco aggiornato al 31 dicembre scorso: 2.072.410 in Europa, 1.017.776 in America meridionale, 359.852 in America settentrionale e centrale, 199.339 in Africa, Oceania e Antartide.

Dal dopo guerra le due nazioni maggiormente coinvolte dall'emigrazione italiana sono state la Germania, con 533.237 presenze (1 ogni 6 italiani all'estero) e la Svizzera, con 459.479 residenti e 68.000 frontalieri.

Secondo le statistiche riportate, si presume che oggi 60 milioni di italiani vivono all'estero ed è più o meno la stessa cifra dei connazionali che vivono in Italia.

Cosa hanno fatto gli italiani all'Estero per l'Italia?

Svuotando i paesini, le città e le Regioni italiane quelle persone in cerca di lavoro o di una sistemazione migliore in una terra straniera hanno lasciato la possibilità, a chi rimaneva, di vivere meglio con meno problemi la vita di tutti i giorni. Tanti connazionali emigrati si sono illusi di poter ritornare dopo qualche anno nell'amata Patria. Hanno lavorato sodo per potersi comprare o costruirsi una casa, mettere qualche soldino da parte e rientrare nelle famiglie che avevano lasciato in lacrime e portare i loro risparmi in Italia. Mentre s'illudevano di poter vivere un futuro migliore nel Paese d'origine, si sono cercati fra loro ed istintivamente hanno costituito gruppi, associazioni, società, diventando praticamente i rappresentanti delle regioni, province e città italiane che avevano abbandonato. Ristoranti hanno promosso le culture gastronomiche di tutte le Regioni italiane e, nello stesso tempo, hanno promosso la lingua, le culture, i costumi e tutto quello che era italiano.

Tanti italiani deceduti in tutte le parti del Mondo, che non hanno nemmeno avuto quella fortuna di essere seppelliti nella terra che li aveva visto nascere, per non parlare di quelli che non hanno visto invecchiare i propri genitori, fratelli e sorelle. Quanti sono morti lavorando anche in condizioni precarie e disumane come il caso emblematico dei 136 italiani scomparsi nella tragedia di Marcinelle, quando lo Stato italiano importava carbone, a titolo gratuito di compensazione, per riscaldare le case in Italia.

Tutto questo, inevitabilmente, ha contribuito alla ripresa economica e alla ricostruzione del nostro Paese nei decenni del dopo guerra. Gli italiani all'estero si sono rivelati milioni di ambasciatori del Made in Italy nel

mondo, hanno promosso l'Italia a testa alta e con la dovuta modestia.

Ha contribuito all'exportazioni di automobili, prodotti alimentari, moda, turismo e quant'altro.

Tutto questo perché? A cosa è servito il sacrificio e l'operosità di tanti italiani? A farci chiudere i consolati, a farci diminuire, costantemente, le risorse finanziarie in tutti settori, ad essere oggetto di dubbi su cosa eravamo diventati e cosa poteva rappresentare in termini di ritorno economico: ancora usati e sfruttati!

Oggi a distanza di anni, si ha l'impressione che la nostra Italia abbia perso la memoria e tanti italiani all'Estero hanno il sentore di essere stati abbandonati dalle Istituzioni italiane, quelle Istituzioni che dovrebbero invece farci sentire più vicini alla nostra Patria. Questi emigrati italiani ora, ed è bello che sia così, sono più considerati dalle Istituzioni locali che dai nostri governanti. Ma tutti gli italiani nel Mondo amano la loro Patria e trasmettono questo amore ai propri figli, ricordandogli le proprie origini, i propri doveri e sentimenti. L'italiano all'estero non si vergogna di essere italiano. Allora se si vogliono chiudere i consolati che lo facciano, se si vogliono ridurre o sopprimere i fondi essenziali per la promozione dell'Italia all'estero che lo facciano pure. Facciamo tutto quello che vogliono ma siano coerenti, chiari. Si ricordino, però, che solo una cosa nessuno riuscirà mai a toglierci: **LA DIGNITA E L'ONORE DI ESSERE ITALIANI.**

Se qualcuno vuole intervenire sul tema della realtà degli italiani all'Estero o sul contenuto di questo articolo, faccia pervenire il proprio contributo a:
saig@tele2.ch

Carmelo Vaccaro



**IL MIRTO
RISTORANTE**

Av. de Frontenex 6
1207 Genève

Tél: 022 840 20 00
Fax: 022 840 20 03
www.info@ilmirto.ch

design N hair.ch

VIP RELOOKING SERVICE
POUR PARTICULIERS ET ENTREPRISES
SERVICES COIFFURE-MAQUILLAGE

www.design-hair.ch

079.312.94.97

Un comitato giovane per le prospettive del C.A.E.

Il Comitato Assistenza Educativa (C.A.E.), ha illustrato l'andamento finanziario e ha rinnovato i membri del Comitato di Gestione, nell'Assemblea Ordinaria tenutasi lo scorso 19 marzo alla Missione Cattolica Italiana.

Il C.A.E. è l'Ente gestore dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana che gestisce le quote degli alunni ed i finanziamenti inviati dal Ministero degli Affari Esteri (MAE). In stretta collaborazione con l'Ufficio Scuola, che si occupa "esclusivamente" della gestione didattica, sono complementari ma autonomi per il buon andamento dei Corsi di Lingua nel Cantone di Ginevra.

Nella prima parte dell'Assemblea, la sig.ra Maria Solimine, segretaria e



Da sin. : J-P Sturiale , E. Ferrari, V. Bartolomeo, M. Catelani, I. Inglese, B. Labriola e L. Pietrangelo

tesoriere del C.A.E., ha mostrato in dettaglio il consuntivo 2009, dove è stata determinante un'ulteriore richiesta di contributo al MAE, per chiudere in attivo di circa 10.000 franchi l'esercizio finanziario 2009.

Le previsioni circa il finanziamento 2010 attualmente è alquanto insicuro. Il Console Generale Alberto Colella, che ha le funzioni di Provveditore agli studi della Circonscrizione consolare, nel suo intervento ha definito i Corsi d'italiano come il fiore all'occhiello

per la promozione della lingua italiana nel Cantone.

Nella seconda parte, l'Assemblea è stata chiamata a rinnovare il Comitato di Gestione, il quale ha eletto, per i prossimi due anni, Vincenzo Bartolomeo Presi-

dente, tre genitori i cui figli frequentano i Corsi d'italiano, Estelle Ferrari, Ignazio Inglese e Jean-Philippe Sturiale e, due eletti proposti dalle associazioni presenti sul Cantone, Maura Catelani e Luciano Pietrangelo ed il rappresentante A.G.S.I., Bruno Labriola.

La S.A.I.G. augura al Presidente Bartolomeo, al Comitato eletto ed ai Docenti dei Corsi d'Italiano, i migliori auguri di buon lavoro. **C.V.**

Medaglia d'onore per l'eroe di Ginevra, Angelo Orlandini

Dal 27 gennaio 2010, giornata della memoria, in tutta Italia ed all'Estero sono state consegnate le medaglie d'oro del Presidente della Repubblica ai deportati nei lager nazisti durante l'ultimo conflitto mondiale.

Una cerimonia semplice, ma di grande spessore emotivo, quella svoltasi nei locali della Provvidenza a Carouge per Angelo Orlandini, classe 1921. Dopo l'Assemblea Generale dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Italiani (A.N.C.R.I.) il Presidente Comm. Nunzio Crusi ha dato inizio alla cerimonia, davanti ai 70 partecipanti, tra amici e parenti. Presenti il Gruppo Alpini di Ginevra, venuti col Cappello ed il labaro, in onore del loro decano commilitone e Stefano Lazzaroni, Presidente dell'Ente Bergamaschi di Ginevra con il suo Comitato.

"Si tratta di un doveroso riconoscimento al valore del sacrificio - così ha iniziato il breve discorso il Comm. Crusi - ma anche di un'iniziativa utile a mantenere vivo il ricordo di fatti ed episodi della storia che l'umanità intera e le future generazioni, soprattutto, debbono impegnarsi fortemente a non ripetere".

Visibilmente emozionato, Angelo Orlandini, nel momento in cui il



Console Generale Alberto Colella raccontava i gli episodi salienti della prigionia e le dure prove vissute dal giovane alpino durante gli anni dell'ultima guerra.

Pioniere dell'associazionismo italiano a Ginevra, Angelo Orlandini è stato cofondatore del Circolo Bergamaschi, dell'Associazione Lombarda e dell'Associazione ACLI di Ginevra.

L'Alpino Angelo Orlandini fu catturato dai tedeschi il 9 settembre de 1943

per essere deportato in Polonia, dove perse un dito e rischiò di perdere la mano. Fuggì da un campo di concentramento russo,

vicino Cracovia in Polonia, poco prima della fine della guerra e fece ritorno in Italia a piedi e con mezzi di fortuna.

Nei prossimi mesi, La notizia di Ginevra pubblicherà la storia del Cav. Angelo Orlandini, una di quelle storie che vale la pena conoscere per i suoi alti contenuti umani.

C. Vaccaro



La festa di Primavera dell'Associazione Calabrese di Ginevra

Dopo l'ottima organizzazione della Cover di Vasco Rossi da parte dei giovani dell'Associazione Calabresi di Ginevra lo scorso 17 gennaio, i Calabresi hanno proposto, sabato 20 marzo, la festa di Primavera, dove il Presidente Silvio Isabella ed il Comitato non hanno fallito nel presentare prodotti tipici calabresi e la degustazioni di dolci artigianali, volte a valorizzare l'altra faccia della Calabria a Ginevra.

Una bella serata alle porte della vicina primavera che porta a riflettere sul rafforzamento della collettività italiana presente nel Cantone di Ginevra, ben rappresentata dalle sue attive Associazioni.

A rendere gli onori all'Associazione Calabrese erano presenti: il Presidente del Com.It.Es., Francesco Celia e i rappresentanti delle associazioni Oliviero Bisacchi, Club Forza Cesena, Giuseppe Chiararia Associazione Fogolâr Furlan, Antonio Scarlino Associazione Regionale Pugliese, Menotti Bacci Associazione Lucchesi nel Mondo, il vice Presidente Sante Cavedo con il Comitato hanno rappresentato l'Ass. Emiliano-Romagnoli e Carmelo Vaccaro S.A.I.G..



Una ricetta tipica della Regione Calabria

Polpette di ricotta alla silana

INGREDIENTI: 250 gr di ricotta pecorina o vaccina; 1 uovo intero; 70 gr di formaggio grattugiato (pecorino o parmigiano); 125 gr di pane grattugiato; prezzemolo tritato; sale; 5 cucchiaini di passata di pomodoro già cotta e condita in precedenza; 2 cucchiaini di olio extravergine d'oliva; acqua.

PROCEDIMENTO: amalgamare insieme ricotta, uovo, formaggio e pane grattugiato. Aggiungere anche

prezzemolo tritato e sale. Successivamente formare delle palline di medie dimensioni. In una piccola pentola versare la passata di pomodoro già preparata in precedenza, l'olio extravergine d'oliva e l'acqua (tanto quanto basta per coprire completamente tutte le polpette). Dopo aver portato in ebollizione il tutto, aggiungere le polpette di ricotta e far cuocere fin quando saranno divenute gonfie e morbide e finché il sugo non avrà assunto una consistenza piuttosto densa. Servire calde.



LA CUCCAGNA
RESTAURANT - PIZZERIA
SPECIALITES ITALIENNES

Restauration chaude
11h30 - 14h30
18h45 - 23h30

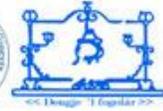
Fernando Avolio
33, rue St-Joseph, 1227 Carouge
Ouvert 7/7 Tél. 022 342 08 82

Restaurant-Pizzeria
Salle de Banquets
climatisée

Piano-Bar

Rte. de Verier 32 - 1227 Carouge CH
Tél +41 (0) 22 342 55 03 - Fax +41 (0) 22 301 20 67
Portable +41 (0) 79 376 09 60
salvatore@casa-italia.ch - www.casa-italia.ch

Per la festa della mamma la S.A.I.G. organizza uno spettacolo teatrale



Società delle Associazioni Italiane di Ginevra

Prov. di Bari



Nel mese della festa della mamma, siamo lieti di presentarvi:

IL TEATRO DEL PEUCETI

Con lo spettacolo teatrale

“UN MATRIMONIO QUASI IMPOSSIBILE”

Parodia Musicale del Barbiere di Siviglia

Regia di Peppino Zuccharo

Proveniente da Gravina di Puglia (BA), in occasione del trentennale dell'associazione teatrale e in commemorazione del 29 maggio (1724), data di elezione di Papa Benedetto XIII (Fra Vincenzo Maria Orsini), nato a Gravina nel 1649.



Sabato 29 maggio 2010 alle 20.00

E.C.G. Henry Dunant

Rue Edmond Vaucher, 20 - 1219 Châtelaine

Il viaggio di primavera del Club Forza Cesena di Ginevra



Carissimi membri e simpatizzanti, quest'anno il Club Forza Cesena organizza il viaggio di primavera al

LAGO DI VOUGLANS

domenica 25 aprile 2010

- Partenza dalla Gare Routière alle 7 in punto
Via Saint-Cergue, les Rousses.
- Fermata per la colazione a Morez, Saint Laurent en Grandvaux,
- Arrivo alla Tour de Meix con imbarco sul
« Louisiane » per il pranzo
- Crociera sul lago di Vouglans.

Pomeriggio a Clairvaux les lacs, visita del museo delle macchine a nutrire e correre 100 machette in legno integralmente fabbricate a mano da un personaggio fuori dal comune che ha passato 45 anni della sua vita per questa realizzazione. Fine pomeriggio ritorno a Ginevra.

Compreso nel prezzo di Fr. 110.-- per i soci e 120.-- per i non soci.

La colazione, il pranzo di mezzogiorno con ¼ di vino e un caffè, le visite sopra elencate e il viaggio in pullman gran turismo.

Per le iscrizioni contattare i signori **Bisacchi Oliviero 022/342.25.32, Nasi Nino 022/342.49.61** durante i pasti. Al più tardi il mercoledì 31 marzo 2010.

Sperando trovarvi numerosi a questa gita, vi presentiamo, Carissimi membri ed amici, i nostri migliori saluti.

Per il Comitato
Oliviero Bisacchi, Presidente

Photo & Vidéo-Passion

Laboratoire photo-vidéo - by Damiano
9, ch. Frisco - 1208 Genève
Tél./Fax. 022 / 786.45.15
e-mail: videopassion@sunrise.ch
WWW.VIDEOPASSION.CH

Reportage photo-video
pour Mariage, Baptême, toutes cérémonies
GENEVE-VAUD-VALAIS

photos de studio

visitez notre vitrine sur www.videopassion.ch

articles personnalisés, albums, cadres,
idées cadeau, bonbonnières, calendriers,
faire-part, caricatures, montage warhol,
photo-peinture, etc ...

.. et aussi : développement photo, transferts vidéo
photo portrait, photo d'identité, photo de famille

**Onex, Città del Gusto: atelier nelle scuole**

Nel 2010, le Città di Onex e di Lucerna sono state elette "Città del Gusto". Numerose attività sono state programmate dalla Città, tra le quali una grande festa pubblica che si terrà il 25 e 26 settembre 2010 e dei seminari organizzati sul tema del gusto per i bambini nei complessi scolastici di Onex.

Tre temi sono proposti: "merenda di storie e di frutta," il baccelletto di cioccolato ", " Colazione equa ". Questi seminari sono elaborati dal *Magasin du Monde* et da *La Fourchette verte*, allo scopo di educare i bambini circa l'origine e la provenienza di ciò che hanno nel loro piatto.

Laboratorio "Gusto di storie e di frutta" (Lunedì 8 marzo 2010, 8:55)

Il seminario inizia con musica soft ed esotica per creare l'atmosfera della prima storia! In seguito, una diapositiva è stata presentata loro, sulla coltivazione dei manghi, le molte varietà esistenti e il modo in cui vengono raccolti, poi trasportati nel nostro paese dove sono asciugati per la loro conservazione. I bambini sono di buon senso ed accattivati, ridono ed applaudono.

Il Commercio equo

Due tipi di produzione vengono spiegate da Gladys, che ha organizzato un gioco di ruolo per i bambini, divisi in 2 gruppi:

- La produzione che deve avere le migliori prestazioni, sfruttando gli agricoltori, tenuti ad utilizzare fertilizzanti ed insetticidi e le cui coltivazioni sono acquistate al prezzo più basso. Il singolo agricoltore è debole e non può lottare contro il potente rivenditore.

- La produzione equa o biologica: gli agricoltori si uniscono in una cooperativa, lavorano e vendono i loro prodotti insieme, si aiutano a vicenda, sono più forti e sono pagati adeguatamente per i loro raccolti. Questo commercio si



prende cura dei produttori.

Da dove provengono i frutti? Sappete quali sono i frutti di stagione adesso? Lo sapevate che i kiwi si producono anche in Svizzera? Odate i frutti che vi apprestate a mangiare? Respirate il suo odore prima della degustazione? Annusate chiudendo gli occhi e immaginate l'albero su cui è cresciuto, la luce e il calore del sole che l'hanno maturato? Come non avere voglia di non voler mangiare più frutta?

Le animatrici hanno portato tanti frutti, divisi in due grandi piatti:

- In uno, delle mele, delle pere, dei kiwi, tutti provenienti dalla regione

- Nell'altro, delle piccole banane, un ananas, dei manghi, provenienti dal commercio equo.

Sempre divisi in due gruppi, la classe della signora Nathalie FONTANA, sotto la stretta supervisione di Gladys, taglia la frutta per la preparazione di una bella insalata, dove ci si diverte al gioco dell'oca sulla cultura equa della banana.

Infine, tutto è pronto! Ogni studente sceglie la frutta che preferisce e ne degusta felice i sapori.

Domande ai bambini

Cosa avete imparato nel corso di questo seminario?

• che sarebbe meglio unirsi e lavorare insieme per essere forti !

• Quali frutti danno forza ed energia!

• Che sarebbe meglio odorare e assaggiare prima di decretare che non piace questo o quel frutto.

Che cosa vi è piaciuto di più?

• Giocare il ruolo del contadino che lavora insieme con gli altri

• Mangiare frutta che abbiamo tagliato

• Iracconti

• Tagliare la frutta tutti insieme.

Che cosa vi è piaciuto di meno?

• Il gusto della mela

• giocare il ruolo del contadino che lavora da solo e volta le spalle agli altri

• Il gusto del mango

Pensi che mangerai più frutta di prima?

• Oh, sì !!!

• I racconti mi hanno fatto desiderare di mangiare più frutta.

• Mi piace tagliare la frutta e mangiarla con le dita.

Nell'ultimo gruppo, ancora prima di porre la mia prima domanda, un'adorabile signorina mi ha gridato: 10 su 10 ! La campana non tarderà a suonare ... che piacevole mattinata a scuola !

**ONE FM a Vernier con il Consiglio Amministrativo**

Mercoledì 27 Gennaio 2010 dalle 6.00 alle 10.00, l'emissione radiofonica "Grande Risveglio" è stata trasmessa in diretta dal cortile della scuola Vernier nel quartiere di Vernier-Village, con gli intrattenitori Tonoli Cédric, Lionel e Louis Maxime.

ONE FM, quest'anno, ha lanciato un nuovo concetto: con un bus di trasporto equestre trasformato, la radio trasporterà i suoi allegri animatori, dell'emissione mattinata, per diverse settimane in vari comuni del lago di Ginevra. L'idea è quella di presentare la vita quotidiana delle città e dei vil-

laggi e dare voce alle persone che li abitano e li rendono vivaci. Vernier è stato il primo Comune a partecipare a questo programma. Grazie a tutti coloro che hanno contribuito venendo ad esprimersi e partecipando in diretta o dalla città (via telefono o sul posto a Lignon quando è stato necessario aiutare Louis Maxime per contare il numero dei gradini della Grand Tour!).

I tre consiglieri di amministrazione erano presenti e molte persone e personalità si sono espressi, al microfono, per raccontare storie e aneddoti di Vernier. Inoltre sono intervenute il sig. Ernest Greiner, ex postino e mem-

bro di numerose associazioni di Vernier, Pierre Comtat, ex segretario generale comunale. Le attività che muovono la città di oggi sono state sollevate: "Vernier-On-Rock", le attività dei "contratti di quartiere o ancora, la realizzazione di un disco di salsa dal Sig. Pablo Aubia del Cruppo Batambo, abitante nei libellule.

L'atmosfera era alquanto calorosa a bordo del bus, anche se faceva freddo fuori (e un po' anche dentro!). Jean-Jacques Altiser, uno degli impiegati del settore ecologico di Vernier, è venuto a parlare del lavoro che svolge, con i suoi colleghi, e la determinazione per mantenere pulite le nostre strade. Il fornaio di Vernier-Village, Mr. Lawrence Paquier, ha voluto raccontare le esperienze del suo quotidiano, e offrire le brioches calde che sono state ben gradite.

www.vernier.ch

**I Passaporti svizzeri non possono più essere ottenuti presso i comuni**

Il Passaporto 10, nuovo passaporto elettronico contenente una foto e le impronte digitali registrate per via elettronica, sarà disponibile dal 1° marzo 2010.

I modelli di passaporto disponibili attualmente - fotografia formato tessera 03 senza foto registrata elettronicamente e il passaporto 06, con la foto registrata elettronicamente - restano validi fino alla loro data di scadenza.

Dal 1° marzo, la ringraziamo di andare al Servizio Passaporti, 88 Route de Chancy Onex per ottenere un passaporto.

Il nuovo passaporto costerà 140 franchi (60 franchi per i minorenni). La persona che vorranno fare una carta d'identità allo stesso tempo con un passaporto 10, beneficeranno di un pacchetto speciale di 148 franchi per adulto e 68 per bambino o un

adolescente. Questa domanda congiunta non sarà possibile al comune. Pertanto, **solo le domande per le carte d'identità, per ora, sarà ancora possibile domandarle presso il comune.**

In caso di domande riguardante i passaporti, si può chiamare il numero gratuito 0800 820 008 o consultare il sito:

www.passeportsuisse.ch

Restaurant *Il Piatto d'Orzo* Pizzeria



Da Marcello De Nuccio

Rue Cardinal-Journet 43 - 1217 Meyrin
Tél. 022 782 51 14 - Fax 022 782 51 27

Gaon
erato



**GARAGE CARROSSERIE
du BOULEVARD**

VENTE VOITURES NEUVES ET OCCASIONS
RÉPARATIONS TOUTES MARQUES

10, ch. de Maisonneuve
1219 Châtelaine / GE
Tél. 022 797 17 87
Fax 022 797 21 36

Info@garage-du-boulevard.ch

7, boulevard d'Yvoy
1205 Genève
Tél. 022 328 45 95
Fax 022 328 46 00

**Intervista a Remy Pagani, Sindaco di Ginevra**

desiderano formare una famiglia o tanti che desiderano cambiare alloggio perché dove abitano diventa piccolo rispetto al numero del nucleo familiare.

-Problemi di impiego. Nella Città di Ginevra siamo a 11% di disoccupati quanto nel Cantone siamo a 7,4% dunque, concentriamo in Città, un numero molto rilevante, vuol dire una persona su dieci è disoccupato nella Città di

Ginevra. Questo, inevitabilmente, ha un impatto notevole sulla vita sociale della nostra municipalità. Già solo questi due problemi si rivelano assai difficili, in più abbiamo passato un periodo difficile a causa di manipolazioni finanziarie complicate perché, la destra al Cantone, ha voluto ridurre le imposte e ci è riuscito. La situazione finanziaria vuole altresì che le imposte che riceviamo non permettono di rispondere ed adempiere a tutte le esigenze sociali che sono richieste dalla disoccupazione, dalla precarizzazione della popolazione e dalla mancanza di alloggi. Ci ritroviamo chiusi in un sistema, con una crisi finanziaria mondiale e l'impatto che ha sulla realtà economica dovuta alla disoccupazione, la necessità di trovare un alloggio e noi cerchiamo, in tutti i modi, di realizzare una politica per evitare una chiusura nei settori citati.

Per rispondere alla sua domanda (quali sono i problemi sociali), a mio parere sono questi due e, analogamente a questi, subentra la questione della sicurezza, perché la società è sempre più precaria. Questa è una palese evidenza, ma è sempre importante ripeterlo poiché i rischi di delinquenza aumentano. In generale la situazione è precaria un po' dappertutto in Europa ed inevitabilmente esiste un forte aumento della delinquenza. Per questo, noi abbiamo il dovere di propagare una politica di sicurezza e di prossimità, con gli agenti preposti alla sicurezza presenti nei quartieri per proteggere lo bene pubblico.

Oggi, anche a causa della crisi globale, a Ginevra, ci sono famiglie che lottano per arrivare alla fine del mese e giovani che non riescono a trovare lavoro. Secondo lei, quali misure dovrebbero essere adottate?

Ho presentato delle proposte precise

**Remy Pagani**

all'inizio di quest'anno. Ad esempio che la Città di Ginevra assuma 100 persone, che sono poche rispetto all'11% del tasso di disoccupazione, ma che sarebbe una risposta sensata per rispondere al problema degli apprendisti.

Ci sono infatti piccoli imprenditori che non possono assumere gli ap-

prendisti. La Città di Ginevra ne assumerebbe 30 per offrirgli un anno di esperienza professionale. Assumere altri 30 giovani che, per vari motivi, abbandonano il percorso scolastico per dargli una formazione professionale e, magari, invogliarli a riprendere eventualmente gli studi. I giovani di 15 o 16 anni, hanno vissuto sempre nell'ambiente scolastico e, una parte di questa popolazione giovanile, ad un certo punto pensa di averne abbastanza della scuola e ha bisogno di capire se sono pronti o meno per la vita lavorativa o è meglio, per loro, riprendere gli studi. Questo in rapporto al problema dei giovani. Altri 40 che la Città di Ginevra dovrebbe assumere, e saranno 100, sono i disoccupati di lunga durata. Sono persone che hanno più di 50 anni e che non riescono a trovare un impiego. In generale, sono le misure che ho proposto, per lottare contro la precarietà. Un'altra cosa che tengo a precisare e che, in generale, il 60% delle imprese svizzere non sono oggetto di accordi collettivi. Da parte sua, la Città di Ginevra, sta lavorando con circa 600 aziende, alcune delle quali non sono dotati di un contratto di lavoro collettivo. La mia speranza è che la Città lavori solo con quelle aziende che hanno un contratto collettivo o che hanno firmato un certificato che garantisce il rispetto delle condizioni salariali e di lavoro dello stesso ramo.

Quali risultati ha raggiunto quest'anno nel suo ruolo di Sindaco di Ginevra ?

È una carica più onorifica che altro. Mi sono reso conto che Ginevra ha un potenziale conosciuto in tutto il Mondo, più conosciuta rispetto a Berna o Lione che sono Città più grandi e popolate di noi. Nel mondo intero, Ginevra è conosciuta per le famose "Convenzioni di Ginevra".

Quello che provato di fare è appoggiarmi a questa conoscenza, piuttosto che veicolare sulla Ginevra delle banche o della ricchezza. Veicolare l'immagine della Ginevra delle "Convenzioni di Ginevra". Mi sono recato in Paesi quali: Ruanda, Srebrenica e Sarajevo, Palestina e Israele e la Repubblica democratica del Congo per sostenere la gente che, giornalmente, si batte per esigere l'applicazione delle Convenzioni di Ginevra. Incontri con alcune delegazioni di questi paesi sono previste per il 6, 7 e 8 maggio per uno scambio delle loro esperienze e per far sì che trovino a Ginevra questa piattaforma internazionale, volta ad amplificare le loro voci, cosa che gli viene negata nei loro paesi d'origine. Il bilancio di quest'anno da Sindaco, verrà fatto a fine maggio, quando finirà il mio mandato, ma è stata una bella esperienza.

Qual è la sua opinione sulla Comunità italiana di Ginevra ?

Ho sempre avuto tanti amici fra la comunità italiana, sono stato vicino alle colonie libere, sono stato attento ai problemi di alcuni anni fa, quando erano in pericolo le pensioni. Con il mio passato sindacale, mi sono sempre trovato a lavorare con l'immigrazione italiana, quando c'era ancora lo statuto di stagionale, poi quella spagnola e in seguito quella portoghese. Ho avuto sempre dei colleghi con cui abbiamo sempre istaurato una bella intesa.

Quali sono i suoi progetti per il futuro ?

Come responsabile al Dipartimento delle Costruzioni e del territorio, i miei progetti nel futuro si basano sulla costruzione annualmente di 300 abitazioni sul territorio comunale, 100 direttamente dalla municipalità. Si tratta di appartamenti a buon mercato. Siamo sulla buona strada per riuscire in questo progetto. A Sécheron, ci sono in costruzione 95 appartamenti, alla Rue de Carouge, quelli previsti, sono quasi finiti. Si continuerà così tutti gli anni e si apriranno dei cantieri per mettere a disposizione della popolazione degli appartamenti. Anche sugli spazi pubblici abbiamo dei progetti in corso, come sulla *Plaine de Plainpalais* e fra non molto inizieranno i lavori sulla *Place Longemalle* e anche su alcune strade della Città.

La S.A.I.G. ringrazia il Sindaco Di Ginevra, Remy Pagani, per il tempo e l'ospitalità che ci ha riservato in occasione di questa intervista.



50 ans déjà, 50 ans seulement

ses droits politiques à part entière. 50 ans plus tard, nous sommes toutes les trois, l'une conseillère fédérale, la deuxième conseillère administrative de la Ville de Genève et moi-même conseillère d'Etat à vous parler de ce que sont devenues ces femmes, à évoquer avec vous le chemin parcouru et réfléchir au nombre de combats qu'il nous reste à mener ensemble.



Isabel Rochat

Aujourd'hui, le temps nous semble bien loin où un député français s'exclamait en séance plénière : « *on a parfaitement raison d'exclure de la vie politique les femmes et les personnes qui, par leur peu de maturité d'esprit, ne peuvent prendre une part intelligente à la conduite des affaires publiques* ». L'époque a changé, résultat d'une véritable croisade menée tant par des femmes de l'ombre que par des personnages publics. Les mentalités ont évolué et l'on reconnaît aisément un certain nombre de compétences aux femmes, jugées très utiles tant dans la gouvernance d'entreprises que dans la sphère politique. Prise de décisions participatives, dialogue et concertation, pragmatisme sont les qualités communément attribués aux femmes, si l'on en croit certains rapports d'entreprises. Ajoutons à cela une sensibilité accrue à certaines questions sociales, venant de femmes amenées à jongler continuellement entre de multiples vies, sensibilité ô combien utile lors de nombreuses prises de positions.

Oui, le chemin parcouru est impressionnant ! Et pourtant, au moment où je vous parle, je suis convaincue que peu d'entre vous se reconnaissent dans cette femme accomplie, sûre d'elle, conciliant vie de famille et vie professionnelle avec grâce, maniant le pouvoir avec dextérité et féminité, que je suis en train de vous présenter. La réalité est quelque peu différente pour bon nombre d'entre nous et force est de constater que notre Canton n'est pas encore entièrement équipé pour soutenir la femme dans ses multiples fonctions.

L'égalité entre hommes et femmes,

duement acquise et symbolisée par l'acquisition de ce droit de vote et d'éligibilité que nous célébrons aujourd'hui reste en fait très théorique : dans la pratique, l'égalité est une réalité complexe, qui étend ses méandres dans notre tissu politique, économique mais surtout socioculturel.

La discrimination la plus aisément quantifiable est

certainement l'inégalité dans la vie professionnelle : femmes fortement sous-représentées dans les fonctions dirigeantes, disparité salariales inexplicables, difficulté de concilier vie professionnelle et familiale par manque de structures adéquates sont les marques les plus visibles de ces inégalités. S'ajoutent à cela d'autres facteurs, tels que les opportunités de formation continue ou encore les possibilités de progression de carrière.

Une disparité qui se décline également dans la sphère politique, où les femmes sont encore insuffisamment représentées dans notre Canton. S'il existe des raisons pratiques à cette disparité, nécessité de concilier trois vies en une - vie de famille, vie professionnelle et vie politique - il existe certainement d'autres motifs expliquant la frilosité de nos concitoyennes : relation au pouvoir ambivalente, « timidité », difficulté à asseoir son autorité avec des moyens de femmes, peine à s'imposer dans un débat politique où l'agressivité est présente, etc...

Ce qui m'amène à mon troisième point, peut-être le plus important : quelle fonction la femme prend-elle dans notre culture occidentale et plus particulièrement suisse ? A-t-elle une chance de prendre sa véritable place dans le tissu politico-économique sans devenir masculine, avec des solutions de femmes pleinement reconnues et valorisées ? Sommes-nous prêts à reconnaître à la femme des années d'expériences et de compétences exercées dans l'ombre et dans le silence et d'en tirer pleinement profit ? Ma réponse à ces questions est clairement oui.

Nous nous trouvons à mon sens à une

croisée de chemins, où la femme a l'opportunité de prendre pleinement son essor.

Dans la pratique, cela implique de notre part une prise de distance par rapport à une société qui se veut de plus en plus culpabilisante pour la femme : dans son dernier ouvrage, Elisabeth Badinter nous met en garde contre ce qu'elle appelle « la tyrannie de la mère parfaite et de la maternité écolo », qui nous rend systématiquement une image insuffisante de nous même.

Cela nécessite également d'accepter la notion de pouvoir : oser décider, oser se positionner, oser gagner. Non en « tueuses », mais avec des compétences qui sont les nôtres, avec les qualités d'écoute et de conciliation que l'on nous prête communément.

Et finalement, pour celle d'entre nous qui ont des filles, cela présuppose de leur montrer le chemin du succès dès le premier âge, le chemin d'une formation adéquate, le désir d'entreprendre et de prendre leur place dans notre société comme citoyennes à part entière.

Du côté politique, suffisamment de femmes occupent aujourd'hui des postes dans la fonction publique pour sonner l'alarme et proposer des solutions visant à alléger la charge de la femme. Un certain nombre d'actions ont déjà été entreprises, mais il reste beaucoup à faire, notamment dans l'amélioration des structures existantes : crèches, horaires scolaires compatibles avec une activité professionnelle, accueil extrascolaire etc...

L'accès au droit de vote et d'éligibilité des femmes était un jour très important, dans la mesure où il constituait le premier pas important vers la participation de la femme à la vie citoyenne. Et pourtant, force est de constater que cette égalité revendiquée ne peut se proclamer par un article de loi : elle doit se construire chaque jour dans notre tissu économique, politique et social. Chacune de nous doit la défendre, la mériter, dans la mesure de ses moyens et compétences. Alors nous aurons donné à ce 6 mars 1960 tout son sens et nous aurons fait de Genève non seulement la ville des droits de l'Homme mais également celle des droits de la Femme.

La S.A.I.G. ringrazia i suoi Sponsor



Stéphane Borloz



Nathaniel Nahmias



Grazie anche al sostegno dei suoi sponsor, la S.A.I.G. sviluppa ed ambisce ad aumentare costantemente le tirature del suo mensile "La notizia di Ginevra". Alcuni di questi sponsor, visibili in questo giornale, vanno ben al di là di quello che potrà essere un ritorno finanziario e d'immagine, come, ad esempio, Stéphane Borloz, Direttore di Italian Motor Village Genève, e Nathaniel Nahmias, delle gioiellerie ORFELIS, i quali hanno accettato un progetto presentato dalla nostra Società a sostegno delle associazioni aderenti. In pratica, queste due importanti firme offriranno dei premi per le lotterie di tutte le feste organizzate dalle associazioni aderenti alla SAIG.

L'associazionismo italiano all'estero ha bisogno di essere sostenuto dagli stessi italiani, nei limiti delle loro possibilità, anche attraverso inserzioni che pubblicizzino le loro attività.

Un grazie sentito da parte della S.A.I.G. a Stéphane Borloz e a Nathaniel Nahmias per il loro prezioso e continuo sostegno alla Società ed alle associazioni che la compongono. Si ringraziano, altresì, tutti gli sponsor che ci danno fiducia e ci spingono a continuare nell'opera di promozione dell'italianità nel Cantone di Ginevra.

Alla 24esima edizione del Salone Internazionale del libro e della Stampa, l'Italia sarà presente con l'Istituto Italiano di Cultura - Zurigo



Istituto Italiano di Cultura Zurigo

In occasione dell'edizione 2010 del Salon du Livre di Ginevra (28 aprile - 2 maggio 2010) l'Istituto Italiano di Cultura organizzerà una conferenza dibattito con il filosofo ed euro-parlamentare Gianni Vattimo e la scrittrice Dacia Maraini.

La manifestazione avrà luogo domenica 2 maggio 2010 dalle ore 12.00 alle ore 14.00 presso il Café Littéraire del Palexpo di Ginevra.

PUNTO EVO



Dès CHF 17'400.-

Italian
Motor Village
GENEVE

Ch. du Grand-Puits 26 - 1217 Meyrin - Tel. +4122 338 39 00

www.italianmotorvillage.ch